



PRESENTE A MODENA L'ARTIGIANATO DI QUALITÀ DEL PIEMONTE

Sono più di 200mq gli spazi dedicati all'artigianato del Piemonte ospitati quest'anno ad Artigiana Italiana di Modena 2011.

A rappresentare la qualità e le professionalità della regione subalpina ci sono importanti realtà del manifatturiero e dell'alimentare che fanno parte dell'Eccellenza artigiana, un marchio istituito dalla Regione Piemonte insieme a Confartigianato, Cna e Casartigiani, a tutela della qualità delle lavorazioni e a garanzia della professionalità delle imprese.

Quello dell'artigianato piemontese è un universo di oltre 2.800 realtà produttive che operano sull'intero territorio regionale e che spaziano dalla lavorazione della ceramica, alle vetrate artistiche, alla stampa d'arte, al restauro ligneo di manufatti, alla decorazione e la conservazione edilizia, la fabbricazione di strumenti musicali, fino all'oreficeria e alla gioielleria griffata.

Ma torniamo alla collettiva Piemonte presente a Modena. Per arrivare alla grande piazza dei mestieri, si deve percorrere un ingresso che vede, esposte sulla parete di destra, in apposita bacheca, le composizioni dell'arte ceramica custodite gelosamente dal Museo di Castellamonte. Si tratta di un alto artigianato che annovera i creatori delle stufe in ceramica piuttosto che della stoviglieria e dell'oggettistica di livello.

Una volta nella piazza si possono apprezzare i manufatti e i complementi d'arredo del Consorzio S.Luca, un'equipe di validi artigiani che operano nel campo della produzione e del restauro ligneo, oltre a creare, rivisitando, in chiave moderna, con l'ausilio delle tecniche più innovative, mobili e manufatti di design.

Sulla stessa piazza si affacciano le creazioni orafe della ditta Roglio che illustra le sue collezioni di gioielli, in particolare quelli realizzati con lavorazione all'uncinetto.

Veri e propri manufatti di oreficeria sono poi i prototipi della ditta Miotto di Valenza, che espone argenteria di gran classe. E ancora borse e cinture in cuoio e pelle del Cinturificio Martinetti di Carema (TO) che presenta a Modena la sua nuova collezione.

Tra le curiosità positive, le creme di latte d'asina della ditta Balonsino che da pochi anni detiene il monopolio piemontese di questa produzione, tutta rivolta al benessere e alla cura del corpo.

E veniamo al food. Accanto ai prodotti caseari, dal Castelmagno al Bra e ai formaggi di capra del Caseificio Schiavini (CN), ci sono i grissini stirati dell'azienda MonBrac di Barge (CN) e le specialità dolciarie del pluripremiato Martini di Clavesana (CN) con i suoi amaretti classici accompagnati a gocce di cioccolato.

E' il trionfo delle composte e degli antipasti della nonna come pure dei liquori alle erbe nell'area del Consorzio Agrimont delle Valli di Lanzo nel Torinese, una realtà che ha nel suo paniere le fantasie di cioccolato di Poretto, i biscotti di pasta di meliga, i canestrelli della tradizione della Panetteria Bertino, la birra cruda artigianale di Gilac.

E ancora, a conclusione del percorso, lo zabaione caldo della pasticceria l'Onorato Pollo di Borgovercelli, la pasticceria fresca e i prodotti sottovetro de La Castellana di Rivoli (TO).

Una collettiva di aziende che fanno della qualità l'elemento di garanzia per il consumatore e insieme, attraverso i materiali utilizzati e le materie prime trasformate, creano linee produttive che sanno confrontarsi con il mercato.